

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

**presentata nella forma elaborata da Marco Chiesa e Sergio Savoia per la modifica degli art. 35 e 36 della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino del 14 dicembre 1997 (Che sia il popolo a decidere!)**

del 14 aprile 2014

In ossequio all'art. 59 cpv. 2 della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino del 14 dicembre 1997 che recita:

*“A ciascun membro del Gran Consiglio spetta il diritto di iniziativa in materia di revisione parziale della Costituzione e in materia legislativa.”*

e dell'art. 96 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato del 17 dicembre 2002 che prevede la facoltà di iniziativa per la revisione parziale della Costituzione cantonale e iniziativa in materia legislativa col seguente tenore:

*“I membri del Gran Consiglio esercitano il diritto di iniziativa in materia di revisione parziale della Costituzione cantonale e legislativa:*

*a) mediante iniziativa in forma elaborata, proponendo un progetto di articolo costituzionale, di legge o di decreto legislativo;*

i sottoscritti firmatari presentano la seguente iniziativa elaborata:

### **Art. 35 - Elezioni popolari**

Modificato con aggiunte in *corsivo*

<sup>1</sup>Sono eletti dal popolo in un unico circondario costituito dall'intero Cantone:

- a) la Costituente;
- b) il Gran Consiglio;
- c) il Consiglio di Stato;
- d) i deputati al Consiglio degli Stati;
- e) i deputati al Consiglio nazionale;
- f) *i giudici del Tribunale d'appello;*
- g) *il Presidente dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto e i Giudici dell'istruzione e dell'arresto;*
- h) *il Procuratore generale e i Procuratori pubblici;*
- i) *i Pretori;*
- l) *i Presidenti e i membri dei Tribunali delle espropriazioni;*
- m) *il Magistrato dei minorenni;*
- n) *i membri di sua competenza del Consiglio della magistratura;*
- o) *i giurati cantonali.*

### **Art. 36 - Elezioni di competenza del Gran Consiglio**

**Abrogato totalmente**

<sup>1</sup>Sono eletti dal Gran Consiglio:

- a) *i giudici del Tribunale d'appello;*
- b) *il Presidente dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto e i Giudici dell'istruzione e dell'arresto;*
- c) *il Procuratore generale e i Procuratori pubblici;*
- d) *i Pretori;*
- e) *i Presidenti e i membri dei Tribunali delle espropriazioni;*
- f) *il Magistrato dei minorenni;*
- g) *i membri di sua competenza del Consiglio della magistratura;*

h) i giurati cantonali.

<sup>2</sup>Per le funzioni previste al cpv. 1, lett. da a) a f), l'elezione avviene previo concorso e dopo che una Commissione di esperti indipendenti, nominata dal Gran Consiglio, ha esaminato e preavvisato le nuove candidature.

### **Motivazione**

Molte delle elezioni di competenza del Gran Consiglio previste dall'attuale art. 36 della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino soggiacciono a regole e logiche da manuale Cencelli. Spesso, troppo spesso, non contano le qualità, l'esperienza maturata nell'ambito professionale, le competenze acquisite, magari in anni di sforzi formativi e lavorativi, bensì l'appartenenza politica del candidato. Oggi tocca a te e domani tocca a me. Nessuno, all'interno del Parlamento, vuole scardinare questa dinamica in quanto tutti si preoccupano delle proprie nicchie di potere e della prossima elezione di loro spettanza. Non sia mai che il partito al quale non è stato eletto un candidato si vendichi nell'elezione seguente boicottando il candidato del partito traditore. Neppure la Commissione di esperti indipendenti ha sanato questa lacunosa dinamica, anzi alcuni ipotizzano che la stessa sia caduta nella medesima perversa prospettiva. A questo proposito non mancano le critiche talvolta velate e talvolta più esplicite di parlamentari che pensano sia venuto il tempo di riformare tutto il sistema. In questo desolante panorama, al limite dell'omertoso, al quale nessuno può sfuggire, i sottoscritti firmatari preferiscono riattribuire al Popolo sovrano la competenza di decidere le importanti cariche previste dall'attuale art. 36 della Costituzione, evitando in tal modo un mercanteggiamento indegno di cariche pubbliche.

Marco Chiesa e Sergio Savoia